

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

RIVOLTA. — *Al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

in data 25 marzo 1997 è stata approvata la legge « Riforma dell'Istituto nazionale per il commercio estero », la quale prevedeva all'articolo 12, comma 2, che « Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il consiglio di amministrazione provvede alla rideterminazione della dotazione organica dell'Ice, previa rilevazione dei carichi di lavoro nelle forme previste dalla legislazione vigente, tenendo conto delle effettive esigenze della sede centrale, della riduzione del numero delle sedi periferiche, nonché della riorganizzazione della rete estera. Nel caso in cui dalla rilevazione di cui al precedente periodo emergesse la necessità di ridimensionare l'organico esistente alla data di entrata in vigore della presente legge, il consiglio di amministrazione sottoporrà al ministero del commercio con l'estero e al Ministro del tesoro un piano di mobilità, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni »;

nell'aprile 1996, l'allora amministratore delegato dell'Istituto, professor Fabrizio Onida, attuale presidente del consiglio di amministrazione, elaborò un piano di ridimensionamento triennale dell'organico che portava il numero degli addetti da 1140 a 650;

contrariamente agli impegni assunti dal Governo durante la discussione e l'approvazione del disegno di legge, gli ordini del giorno annessi, che dovevano consentire un più rapido esame del provvedimento senza peraltro mortificare le funzioni ed il ruolo del Parlamento, sono stati completamente disattesi:

a) non è stato reso pubblico alcun progetto globale di rilancio di iniziative

promozionali e di sviluppo, di assistenza e di informazione a vantaggio delle imprese italiane operanti all'estero;

b) non si è proceduto ad alcuna iniziativa per poter organizzare le sedi estere in modo da poter fornire agli operatori italiani assistenza, strutture e personale a tempo determinato —:

se e come l'Ice intenda attenersi e cosa intenda fare per rispondere allo spirito ed alla lettera della legge di riforma sopra citata, ed in particolar modo degli ordini del giorno annessi;

se corrisponda al vero l'ipotesi che l'Ice stia per procedere all'assunzione di nuovo personale da impiegare sul territorio nazionale senza che sia stato elaborato un circostanziato piano strategico sull'attività dell'istituto;

se corrisponda al vero che sono stati attuati accordi a titolo oneroso che prevedono la trasmissione di funzioni proprie dell'Istituto a organismi esterni senza che sia stato previsto alcun ritorno economico o di immagine a favore dell'Ice. (3-02878)

CENTO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che;

nelle scuole superiori di Roma e provincia sono stati ridotti di circa duecento unità gli insegnanti di sostegno per gli studenti portatori di *handicap*;

tale riduzione è stata giustificata dalla provincia di Roma e dal Provveditorato agli studi come conseguenza delle riduzioni dei finanziamenti a questo scopo previsti dalla legge finanziaria 1998;

questa decisione ha determinato un forte disagio tra gli oltre diecimila studenti portatori di *handicap* che frequentano le scuole romane oltre che gravi problemi occupazionali agli insegnanti di sostegno rimasti senza lavoro —:

quali iniziative intenda intraprendere insieme agli altri enti istituzionalmente preposti per risolvere il problema e per garantire l'adeguato sostegno agli studenti portatori di *handicap*. (3-02879)